

Economia

Finanziati 60 soggetti per complessivi 4.233.719 euro

Brenna: "Più investimenti in innovazione per Massa e Carrara"

Terza tappa del tour sui programmi europei e regionali in tema di Ricerca e Innovazione

18/03/2004 - "Il sistema economico e produttivo del territorio di Massa e Carrara continuerà ad essere sostenuto con forza per aumentare gli investimenti in innovazione e ricerca affinché si possa assistere ad uno sviluppo di qualità. La sfida della globalizzazione per essere vinta ha bisogno di sempre più innovazione, ricerca e trasferimento. Solo così potrà essere sostenuta anche la produzione. Per questo motivo la Giunta della Regione Toscana crede molto nella sinergia e nella concertazione tra soggetti diversi ma con lo stesso obiettivo comune: dalle imprese alle istituzioni, dai sindacati alle associazioni di categoria. Più il territorio di Massa e Carrara aumenterà la propensione agli investimenti in ricerca e innovazione e più sarà sostenuto dalla Regione Toscana con nuovi bandi e programmi per ottenere finanziamenti. Siamo pronti a sostenere ulteriori sforzi con criteri di selezione che coniugheranno il saper fare al saper pensare."

Con queste parole l'assessore alle attività produttive Ambrogio Brenna è intervenuto a Massa alla terza tappa del tour di ascolto delle province toscane dal titolo "Ricerca e Innovazione, programmi europei e regionali per lo sviluppo", che si è tenuta stamane, presso la Sala della Resistenza del Palazzo Ducale, alla presenza di categorie economiche, organizzazioni sindacali, centri servizi e di trasferimento tecnologico, delle istituzioni, dei centri ricerca.

Nell'ultimo biennio nella provincia di Massa e Carrara sono stati finanziati 60 soggetti nel campo dell'innovazione e della ricerca, per complessivi 4.233.719 euro. I finanziamenti sono in parte derivanti dal Docup (di cui alleghiamo una scheda), programma europeo per lo sviluppo regionale. I contributi assegnati al territorio hanno raggiunto complessivamente la quota di 80 milioni di euro con un effetto moltiplicatore che ha attivato 240 milioni di euro di investimenti. Il contributo medio per soggetto risulta inoltre essere di gran lunga superiore alla media dei contributi erogati nel resto della regione.

I dati, aggiornati al 31 dicembre 2003, evidenziano come il settore della Ricerca e dell'Innovazione sia particolarmente attivo, posizionandosi per numero di progetti finanziati, subito dopo i servizi alle imprese. Nel dettaglio ecco i progetti finanziati per settore nella provincia di Massa e Carrara: Imprese turismo e commercio 158; Imprese industriali 153; Servizi alle imprese 117; Ricerca e innovazione 51; Imprese artigiane 42; Beni culturali 26; Difesa del suolo 5; Infrastrutture società dell'informazione 9; Aree industriali e artigiane 6; Parchi e Aree protette 4; Fonti rinnovabili di energia 3; Tecnologie pulite 1; Risorse idriche 1; Infrastrutture di trasporto 1; altro 27.

Di seguito una breve descrizione dei progetti **FITOMED** e **LASERSTONE**, due progetti finanziati dalla Regione Toscana all'interno dei programmi di ricerca e innovazione del territorio di Massa e Carrara.

FITOMED è un progetto innovativo dal valore complessivo di 100.000 euro. Il progetto si propone di costituire una rete di imprese e di organismi di ricerca finalizzata alla fitomedicazione dei terreni contaminati dai metalli pesanti. Le tecniche di decontaminazione tradizionali sono onerose e ad alto impatto ambientale, per questo la ricerca è stata indirizzata verso dei sistemi biologici naturali per la trasformazione e detossificazione di inquinanti non naturali, alternative più economiche e rispettose dell'ambiente.

LASERSTONE è un progetto con 333.720 euro stanziati, che trasferisce la tecnologia del taglio laser al settore del lapideo focalizzando le attività su tre obiettivi: a) coinvolgere le imprese nel trasferimento tecnologico di soluzioni scientifiche di avanguardia; b) mettere a punto un sistema di taglio laser applicato al lapideo che permetta di aumentare l'efficienza aziendale e allo stesso tempo di migliorare l'impatto ambientale; c) estendere il trasferimento tecnologico dall'industria alle piccole e medie imprese del lapideo comprese le aziende dell'artigianato artistico e tradizionale.

Entrambi i progetti hanno dato buoni risultati in termini di capacità di soddisfare le esigenze delle imprese, con particolare riguardo per il numero di imprese che possono beneficiare dei risultati; c'è stata una buona congruenza tra costi e obiettivi dei progetti, una buona quota di compartecipazione finanziaria da parte di soggetti privati a dimostrazione delle potenzialità di

sfruttamento economico dei risultati.

Cristiano Lucchi